



COMUNE DI CERVETERI
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA
DEL 10 SETTEMBRE 2012

Ufficio di Staff



Cerveteri, Scuola e Università

Cerveteri, in arrivo il primo asilo comunale

CERVETERI - A Cerveteri arriva il primo asilo nido comunale. Esattamente in via Salvatore Ferretti. Struttura realizzabile grazie al progetto "Mille asili per il Lazio" attraverso il quale la Direzione regionale Politiche sociali del Lazio ha individuato il Comune di Cerveteri, insieme ai comuni di Guidonia Montecelio, Sacrofano, Borgorose e Formia, tra i beneficiari dell'intervento di realizzazione e installazione in legno a basso impatto ambientale da adibire ad asilo nido. «Sarà realizzata una struttura - ha spiegato il vicesindaco con delega all'edilizia scolastica Giuseppe Zito - una struttura prefabbricata in legno, moderna ed ecosostenibile che potrà ospitare 30 bambini. Oltre alle aule saranno realizzati spazi destinati ai servizi. I progetti ora al vaglio della Regione - ha aggiunto Zito - riguardano anche gli arredi che saranno realizzati con materiali ecologici, garantendo i più alti standard di sicurezza. L'edificio dovrà avere un basso impatto energetico e un impianto fotovoltaico in grado di provvedere all'autosufficienza». Soddisfatto il sindaco Pascucci: «Le scuole e gli asili nidi sono una priorità del nostro programma». Il bando di affidamento dei lavori si chiuderà il 12 novembre ed è pubblicato nella sezione Albo Pretorio Online del sito www.comune.certeri.rm.it e sul sito www.socialelazio.it.

(06 Set 2012 - Ore 20:01)

OSTIA-LITORALE

Il Messaggero DOMENICA 9 SETTEMBRE 2012
Per la rubrica delle lettere scrivere a "Via del Tritone 152"
Email: cronaca@ilmessaggero.it

Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20
via delle Zattere 1 - 00121 Ostia
Tel: 06/5610387 - 06/5612403 Fax: 06/5699879

| CERVETERI |

Legno e bassi consumi arriva l'asilo ecologico

Il primo nido comunale verde sorgerà in via Ferretti

di GIANNI PALMIERI

Arriva l'asilo comunale ecologico. Attraverso un finanziamento regionale, nel Lazio erogato solo ai comuni di Cerveteri, Guidonia Montecelio, Sarcofano, Borgorose e Formia, l'amministrazione potrà avviare i lavori per la costruzione di un nido in una struttura in legno a basso impatto ambientale. L'asilo sorgerà in via Ferretti, potrà ospitare fino a 30 bimbi di età compresa dai 3 ai 36 mesi e sarà il primo pubblico in assoluto nella storia di Cerveteri.

«Sarà realizzata una struttura prefabbricata in legno, moderna ed ecosostenibile - dice Giuseppe Zito, vice sindaco con delega all'edilizia scolastica - oltre alle aule, saranno realizzati spazi destinati ai servizi. Anche gli arredi saranno realizzati con materiali ecologici, garantendo i più alti standard di sicurezza. L'edificio dovrà avere un basso impatto energetico e un impianto fotovoltaico in grado di provvedere all'autosufficienza. Pareti e copertura saranno coibentate per conte-

nere la dispersione di calore, garantiranno l'isolamento acustico per garantire il massimo comfort ai bambini e saranno installate vetrate in grado di favorire l'illuminazione naturale. Anche nella scelta delle vernici, degli intonaci altri materiali edili, è prescritto l'uso esclusivo di prodotti ecologici».

Il comune di Cerveteri provvederà a realizzare, con risorse proprie, le aree esterne quali il parcheggio e gli spazi a verde e predisporrà inoltre il terreno per la posa dell'edificio e gli allacci alla rete idrica, elettrica e fognaria. La notizia è stata accolta

con interesse dalle famiglie che da tanti anni sollecitavano l'apertura di un asilo nido pubblico per non dover sborsare fior di quattrini nelle ludoteche private. Il bando di affidamento dei lavori si chiuderà il 12 novembre ed è pubblicato nella sezione Albo pretorio online del sito www.comune.cerveteri.rm.it e sul portale www.socialedazio.it. L'asilo sarà pronto alla fine della prossima primavera.

*Massimo comfort
e isolamento acustico
Grandi vetrate
per la luce naturale*

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pascucci: “Un po’ di chiarezza sui procedimenti giudiziari”

set 8th, 2012 | Categoria: [Cerveteri](#), [Comprensorio](#)



CERVETERI – “Mi accorgo che l’attività dell’Amministrazione comunale viene a volte ripresa dai mezzi di comunicazione in modo distorto, anche in maniera molto distante dalla realtà”. Lo ha detto il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci commentando le critiche ricevute sulle azioni giudiziarie in cui l’Amministrazione comunale è coinvolta per difendere la salute dei cittadini e del territorio. “Le materie e i meccanismi che fanno parte della quotidiana vita amministrativa – ha detto il Sindaco – talvolta risultano di difficile comprensione per i non addetti ai lavori. Nel merito dei ricorsi pendenti presso il TAR è bene fare chiarezza. Innanzitutto, questa Amministrazione

comunale non ha perso alcun ricorso nell’ambito della lotta contro il centro commerciale in località Zambra. Il ricorso contro la Valutazione di impatto ambientale (VIA) va avanti e non ha prodotto alcun pronunciamento del Giudice. Per ciò che riguarda il parco giochi Cerelandia, i contenziosi, ereditati dalle precedenti amministrazioni, non sono ancora definiti nel merito. Spieghiamo ora cosa sta succedendo per quanto riguarda il biogas a Pian della Carlotta. L’impianto è stato autorizzato molto prima del nostro arrivo. Nonostante la passata Amministrazione si sia pronunciata in modo sfavorevole al progetto, non fu presentato al Giudice alcun ricorso nei termini previsti dalla Legge. Appena ci siamo insediati abbiamo esaminato attentamente tutti i carteggi, anche grazie alla collaborazione dei Comitati e dei cittadini. Abbiamo riscontrato, a nostro avviso, irregolarità e vizi procedurali come ad esempio il fatto che né l’Asl né l’Arpa furono coinvolte nelle procedure. A questo si aggiunge il fatto che anche la Soprintendenza per i beni archeologici e paesaggistici del Lazio ha sollevato diverse eccezioni come l’esistenza di vincoli ZPS, PAI, idrogeologici e paesaggistici. Per questi motivi, lo scorso 29 agosto abbiamo una inviato una lettera alla Provincia di Roma per chiedere l’annullamento delle Determinazioni dirigenziali riguardanti questo progetto e la sospensione dei lavori. Il testo è stato predisposto dagli stessi Uffici comunali senza avvalersi di alcun patrocinio legale. Questo significa che il ricorso ha un costo pari a zero per le casse comunali. Nel frattempo, visto che i cantieri sono stati avviati, stiamo vigilando attentamente, come è nostro dovere, che tutto sia fatto nel rispetto delle Leggi vigenti”.

“Ma vorrei pronunciarmi – prosegue – anche sulle spese legali. Recentemente qualcuno ha detto che le casse comunali sono vuote. Alla data del 31 agosto le risorse dell’Erario pubblico ammontano esattamente a 3.905.646,91 euro. Questo significa che il nostro Comune ha le risorse, ma queste sono vincolate dal Patto di Stabilità. Queste limitazioni sono relative soprattutto alla spesa in conto capitale, ovvero gli interventi per le opere pubbliche (per esempio la manutenzione delle strade) più che alla spesa corrente (come ad esempio le spese legali). Soltanto una persona completamente disinformata può pensare che i soldi dei ricorsi possano essere utilizzati per rifare le strade. Anzi, considerando i costi del più semplice intervento di manutenzione stradale la cifra di cui stiamo parlando (nemmeno 13mila euro!!!) appare minuscola”.

“Inoltre – conclude Pascucci – e credo che questa sia la cosa più importante in assoluto, quando sul piatto c’è la salute delle famiglie, delle nostre terre e del nostro sistema economico, mi domando come si possa eccepire, non senza fare della sciocca demagogia, che le risorse pubbliche non siano investite bene. Noi faremo sempre tutto ciò che è giusto e opportuno fare per difendere i nostri cittadini. Non è soltanto una scelta politica, è un nostro preciso dovere”.



CERVETERI Alessio Pascucci: «Difenderemo i cittadini»

CERVETERI - «Mi accorgo che l'attività dell'amministrazione comunale viene a volte ripresa dai mezzi di comunicazione in modo distorto, anche in maniera molto distante dalla realtà». Lo ha detto il sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci commentando le critiche ricevute sulle azioni giudiziarie in cui l'amministrazione comunale è coinvolta per difendere la salute dei cittadini e del territorio. «Le materie e i meccanismi che fanno parte della quotidiana vita amministrativa - ha detto il Sindaco - talvolta risultano di difficile comprensione per i non addetti ai lavori. Nel merito dei ricorsi pendenti presso il TAR è bene fare chiarezza. Innanzitutto, questa amministrazione comunale non ha perso alcun ricorso nell'ambito della lotta contro il centro commerciale in località Zambra. Il ricorso contro la VIA va avanti e non ha prodotto alcun pronunciamento del giudice. Per ciò che riguarda il parco giochi Cerelandia, i contenziosi, ereditati dalle precedenti amministrazioni, non sono ancora definiti nel merito. Per quanto riguarda il biogas a Pian della Carlotta l'impianto è stato autorizzato molto prima del nostro arrivo. Nonostante la passata amministrazione si sia pronunciata in modo sfavorevole al progetto, non fu presentato al giudice alcun ricorso nei termini previsti dalla legge».



la Provincia

Quotidiano di Civitavecchia, Santa Marinella, Fiumicino e dell'Etruria

ANNO VIII - Numero 196 - euro 0,20 - Sabato 8 Settembre 2012 - SS. Adriano e Natalia

web: www.laprovinciadicivitavecchia.it - e.mail: info@laprovinciadicivitavecchia.it

POSTE ITALIANE SPA - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04) art. 1 comma 1 - Roma aut. 47/2009

ISSN 2038-4998



CERVETERI. Grande successo per la finale regionale nella città etrusca Miss Motorissima è Beatrice Olla

La ventenne romana, studentessa in Biologia, ha sbaragliato le altre concorrenti

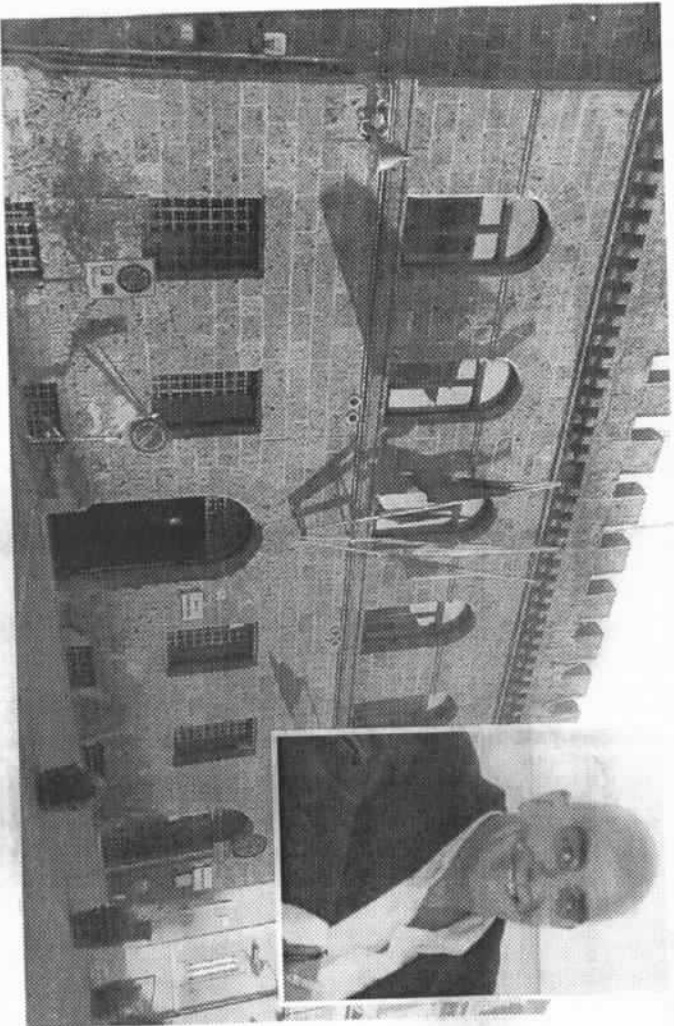
CERVETERI - È Beatrice Olla, 20enne di Roma, studentessa di Biologia, la vincitrice di Miss Motorissima 2012, per la finale Regionale Lazio del concorso nazionale svoltasi nella bellissima cornice di piazza Santa Maria di Cerveteri. La serata è stata presentata da Ilenia Petracalvina, inviata speciale della trasmissione «L'Arena» di Rai Uno e che in passato ha seguito come inviata la trasmissione «L'Italia sul due» di Rai Due. La manifestazione organizzata come sempre dalla Patron Marialuisa Facchini ha visto la direzione artistica e le coreografie curate dal maestro Giacomo Molinari della Molinari Art Center e da Mar-

co Petrozzi. Le ragazze si sono «sfidate» nella kermesse accompagnate dalle voci dei cantanti dell'associazione culturale Aventino Marco Molinari e Cristian Pizzichini ed intramezzata da numeri di spettacolo proposti dall'eccellente showman Andrea Carli. Originale il balletto intitolato «Pussy Riot Forever» del Corpo di Ballo «GM Jazz» del Mac Molinari Art Center che sulle note dei Gospel hanno dedicato la loro danza alle prigioniere Russe delle note vicende internazionali; il tutto alla presenza di autovetture storiche di prestigio Club Scuderia Campidoglio e La Tartaruga federati ASI e del Triumph TR Roman Club e L'Astor Club



oltre ai veicoli «Zero emissioni» offerti in mostra dal Concessionario Renault Fiori. Al termine della serata la Patron Marialuisa Facchini ha ringraziato il sindaco Pascucci.

Il capogruppo del Pd Travaiglia suona la sveglia alla maggioranza Basta con canti, suoni e balli! Cerveteri esige fatti concreti...



avvocati ed altro. Abbiamo visto un ricorso preparato maldestramente contro il Centro Commerciale e poi dichiarato inincivibile che credo abbia dato un altro vantaggio a chi vuole realizzarlo, se non altro dal punto di vista dell'immagine, abbiamo sentito parlare della revoca della delibera della Cafire legata all'indagine di corruzione, ma poi ogni tanto sparisce e ritorna... ora aspettiamo le motivazioni di tale atto. Abbiamo sentito parlare del problema di Caerelandia ma anche qui tanto fumo per capire bene, ma sicuro altri soldi ad avvocati per ricorsi e contro ricorsi. Adesso si cerca di stoppare l'impianto del Biogas al Sasso ma il Sindaco sa bene che non ha i poteri per farlo e la Provincia di Roma che ha il titolo. Per non parlare della Rocca Antica altra spina nel fianco della città. Insomma una quantità incredibile di carne al fuoco. Ed allora speriamo che il nuovo sindaco sia in grado di fare bene il cuoco magari utilizzando quella ricetta che con efficacia estrema le ha permesso di

vincere le elezioni; quella ricetta fatta di un po' di "quanto basta" e cioè Annunci QB, alleanze segrete QB spregiudicatezze QB, etc etc. Adesso la città lo aspetta alla prova dei fatti. Sta' consegnando decine di deleghe consigliari ed esterne. Lui che *ora contrarissimo nella precedente Giunta Ciogli* a dare spazio ad esterni della Giunta. Ha utilizzato una norma per farsi il gabinetto del Sindaco, mai fatto da nessun Sindaco per non aggravare le tasche dei cittadini ed ha assunto due suoi amici sostenitori. Adesso governi e non si nasconde dietro i disastri delle precedenti amministrazioni, non usi la stessa canzone, anche perché nei disastri eventuali delle passate amministrazioni c'è qualcosa di Suo e della maggioranza attuale. Per quanto maggioranza attuale. Per quanto mi riguarda, è terminata la campagna elettorale ed il periodo dell'inseguimento, i cittadini hanno chiaramente dato il ruolo di opposizione al sottoscritto ed al mio Partito; ci staremo con dignità senza andare con il capello in mano, cercando di convincere che gli elettori pur avendone sempre ragione, questa volta hanno preso un abbaglio. Naturalmente sempre disponibile alla collaborazione, se si va verso un vantaggio della città, se saremo coinvolti, non faremo mancare il nostro impegno altrimenti, proporranno e vigileremo in rispetto della legalità e trasparenza.

Dal Cons. Comunale Capogruppo P.d. Carmelo Travaiglia, riceviamo e pubblichiamo: "Caro Direttore, dopo un'estate in cui nella nostra città si può dire che è stata sconvolta da alcuni eventi politici; vorrei evidenziare che arrivato l'autunno, iniziano i problemi. Non è che prima non ce ne fossero, ma il fatto che la nostra amata Cerveteri non riesce a dare un minimo di continuità amministrativa, tutto viene ampliato. Se devo augurarmi una cosa in questo momento, è che intanto si dia discontinuità a I fatto che oramai storicamente Cerveteri debba per forza essere commissariata. Oggi però dobbiamo affermare con chiarezza che i fuochi artificiali hanno dato fine ai festeggiamenti e si inizi ad operare per la risoluzione storica dei problemi che ancora non sono stati risolti. Sia chiaro che in questo nessuno può sollevarsi dalle responsabilità, compreso il sottoscritto. La prima domanda che mi faccio ed è spontanea; se la nuova amministrazione che (secondo molti) ha avuto il merito di spazzare via la vecchia politica rappresentata dai schieramenti tradizionali di c-destra e di c-sinistra sia in gradi ed adeguata a governare Cerveteri che è pur sempre una città difficile. Certo che adesso è finito il tempo degli slogan e degli spot demagogici e un po' irreali, ora serve di rimboccarsi le maniche e un po' di umiltà per iniziare un

percorso virtuoso lasciando da parte quello virtuale. Il lavoro che c'è da realizzare è duro, insalita e con delle armi spuntatissime. Lei ad esempio evidenziava molto bene qualche giorno fa', ed io condivido che le prime mosse del nuovo Sindaco non sembravano andassero nella giusta via, e soprattutto non

cerano idee chiare sul come risolvere i nodi che stanno nell'pettine e quelli destinati ad arrivare con arrivo dell'autunno. I problemi della scuola, della sicurezza, della salute, dell'ambiente, solo per citarne alcuni... come si pensa di affrontarli? I cittadini di Cerveteri dopo aver accettato la politica del "Consideralo già

fatto" ha dato un plebiscito al nuovo Sindaco, ricordo che mai nessuno aveva vinto il ballottaggio con il 65% circa. Quindi ora aspetta a Lui affrontare e risolvere i problemi. Fino ad ora noi abbiamo visto solo degli atti discutibili che fanno e faranno spendere migliaia di euro ai cittadini per pagare parcelle ad

Successo del progetto Handel a Cerveteri

Un folto pubblico ha applaudito l'esecuzione musicale dell'Ensemble Barocco

Martedì scorso, 4 settembre, si è svolto tra tanti applausi dei molti spettatori presenti, il concerto conclusivo degli Allievi del Laboratorio Musicale Ensemble Giovanile Barocco, organizzato da Chez Arts Compagnia nell'ambito del progetto Händel e Cerveteri insieme al Comune di Cerveteri e co-finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia. Gli allievi hanno eseguito Sonate e Cantate di Händel, Bach e Telemann, approfondite durante le circa 80 ore formative del laboratorio estivo, accompagnati dalla clavicembalista Rosalba. La presentazione. La serata ha visto la partecipazione del Sindaco Alessio Pascucci e dell'Assessore allo Sviluppo Sostenibile del Territorio Lorenzo Croci, che hanno consegnato gli attestati di partecipazione ai giovani musicisti di questa splendida manifestazione. Presente anche il past President del Rotary Club Cerveteri e Ladispoli, Stefano Foschi che ha presentato alla consegna delle borse di studio previste per le categorie di Strumento, Soprano, Contralto e Tenore. Una quinta borsa di studio è andata a Alberta Sassara, la più giovane allieva del Laboratorio. "È stato molto difficile assegnare le borse di studio" ha detto Carmen Petrocelli, Presidente di Chez Arts Compagnia, "perché tutti gli allievi sono meritevoli e si sono impegnati durante il laboratorio. Alcuni di loro, infatti, sono stati inseriti nei concerti organizzati da Chez Arts durante l'estate. Per questo si è deciso di assegnare a chi non avuto questa occasione di inserimento e non ha ricevuto la borsa di studio, un buono da spendere in spartiti



musicali presso un noto negozio di musica antica, La Stanza della Musica a Roma". Il progetto continuerà con la realizzazione di una piccola stagione concertistica prevista in Ottobre prossimo e con l'attività didattica con un secondo seminario aperto a tutti, sullo stile della musica barocca dedicato alle ornamentazioni. Chiunque fosse interessato a seguire le prossime iniziative può comunicare la propria email a segreteria@ensemble.it o consultare la pagina Facebook www.facebook.com/HandelEnsemble

Vox dà la parola ai politici

Confronto tra Alessandro Gazzella (Gov. Civico per Cerveteri) e Marco Polverari (Mov. 5 stelle)
Tre i temi individuati. Luoghi d'incontro per i ragazzi, microcriminalità, partiti estremisti

di Tatiana Cavola

Ritengo che al momento ci siano sufficienti punti di aggregazione giovanile?



Nome: Alessandro
Cognome: Gazzella
Data di nascita: 10/07/1986
Stato Civile: Celibe
Residenza: Cerveteri
Ruolo Istituzionale: Consigliere comunale
Professione: Lavoratore dipendente e studente
Partito politico: Governo Civico per Cerveteri
In politica dal: Impegnato attivamente dal 2004, eletto la prima volta nel 2008 e attualmente al secondo mandato
Politico a cui si ispira: Piero Calamandrei, per aver fatto dell'antifascismo e della resistenza una ragione di vita

Secondo Gazzella: «Ritengo che gli spazi di aggregazione giovanile non siano mai a sufficienza, ma credo anche che le strutture esistenti non vengano valorizzate come dovrebbero. Cerveteri è una delle città italiane con il più alto rapporto metri quadri di centri anziani per abitante. Vorrei sottolineare come i cosiddetti centri anziani siano in realtà dei centri polivalenti che dovrebbero ospitare tutti, e questo non sempre accade, semplicemente perché molto spesso le associazioni non li richiedono. Sono convinto che se si chiede ad un nonno di cedere per poche ore la settimana la struttura al nipote, sarà ben contento di farlo. Vorrei annunciare inoltre la realizzazione di due importanti strutture, "La casa della pace" vicino alla scuola Giovanni Cena (i cui lavori sono già partiti) e il rifacimento del tetto della "ex cabina Enel" centro storico di Cerveteri. Saranno altri due centri di aggregazioni importanti per Cerveteri».

Per Gazzella: «Come spesso accade per i luoghi molto affollati, è normale che possano manifestarsi situazioni di illegalità. Ma non possiamo non prendere atto della professionalità e del grande lavoro svolto dalle forze dell'ordine per rendere più vivibile e sicuro il nostro comune. Esse ogni giorno sventano situazioni minuziose e non possiamo che ringraziarli per la loro presenza costante, nonostante la scarsità di personale e la vastità del territorio. Purtroppo molto spesso non riescono a rispondere a tutte le necessità, d'altra parte il nostro litorale conta circa 100.000 residenti e nel periodo estivo tale cifra cresce vertiginosamente. Per tale motivo credo che sia il momento di pensare alla realizzazione di un commissariato di polizia sul nostro territorio e portare la problematica sui tavoli istituzionali superiori».

Spesso uno dei maggiori poli d'attrazione diventano le sedi dei partiti, in particolare quelli più estremisti. Crede che ciò sia positivo oppure è un sintomo della carenza di altre strutture?

Secondo Gazzella: «L'avvicinamento dei giovani alla politica non è mai un fatto negativo. Io per esempio ho iniziato a lavorare per il mio movimento politico e per la mia città quando ancora ero minorenne, come molti altri ragazzi del nostro territorio. Ritengo che una persona che si avvicina alla politica o all'associazionismo in generale, sia maggiormente informato sulle questioni legate al suo territorio e per questo un cittadino più attento e critico sulle decisioni delle istituzioni dalle quali viene rappresentato. Il problema nasce quando questi movimenti ai quali ci si avvicina si ispirano a principi incostituzionali e l'informazione che diffondono è errata e faziosa. Purtroppo questi movimenti sul nostro comprensorio ci sono ma per fortuna con poco seguito. Noi, per quanto ci riguarda, comunichiamo quanto più possibile alla gente quello che facciamo con tutti i mezzi a disposizione, cercando di sensibilizzare la cittadinanza».

I temi caldi in città

Microcriminalità

Movimenti estremisti

Per Polverari: «Trovo che al momento nel nostro comune ce ne siano molto pochi, per non dire nessuno, che risultino adeguati allo scopo che dovrebbero adempiere. Al momento gli unici esempi degni di nota vengono dalle parrocchie e sono rivolti ai più piccoli, mentre sono completamente assenti dei poli di attrazione positivi per le fasce d'età dall'adolescenza in poi. Probabilmente la soluzione starebbe nel fatto di instaurare una maggiore collaborazione fra le istituzioni comunali e le associazioni culturali no profit che fossero interessate. Non bisogna pensare che sia possibile trovare una via d'uscita da questa situazione affidandosi esclusivamente ai privati, né l'amministrazione comunale può fare miracoli da sola».

Spesso nei luoghi di ritrovo per i giovani è facile trovare malviventi e traffico di droga. Ritiene che si sia fatto abbastanza a riguardo?

Secondo Polverari: «Questo è un fatto conclamato, che è diretta conseguenza del fatto che non ci siano sufficienti luoghi sani in cui i giovani possano esprimere liberamente se stessi, le loro idee e la loro personalità. È chiaro che lasciati allo sbando, possono facilmente incorrere in frequentazioni poco raccomandabili e che se ci fossero modelli propositivi non avrebbero bisogno di sfogarsi con attività autodistruttive. Il lavoro con associazioni a questo scopo, ed è palese la voglia di esprimere se stessi, vedere i loro lavori lascia davvero senza parole. Attività come la musica, la letteratura e l'arte possono rappresentare un valido sbocco per le loro energie, e si tratta di attività che contribuiscono alla loro maturazione e crescita personale. È anche su questo che bisognerebbe che l'amministrazione comunale indirizzasse i suoi sforzi, ma non mi pare fosse uno dei punti focali del loro programma. È vero che si sono insediati da poco, e sicuramente problemi più pressanti da risolvere, ma non credo debbano trascurare anche questa problematica».

Per Polverari: «Si tratta di un fenomeno estremamente negativo, che accoglie lo sfogo delle suddette energie. Sarebbe compito della politica incanalare queste energie, perché al momento c'è molta voglia di cambiare i vecchi sistemi e il rischio è che, ignorando questa esigenza, si spingano i giovani verso misure sempre più drastiche ed estremiste, che hanno invece come unico effetto concreto quello di rafforzare il sistema che si sta cercando di combattere. Sarebbe diverso se esistessero dei luoghi in cui si possa esprimere il proprio pensiero e proporre nuovi modelli di politica essendo ascoltati. Questo è ciò che il Movimento 5 Stelle si propone, accogliendo la suddetta voglia di cambiamento in modo assolutamente non violento. Grazie a ciò si sta evitando che prendano forza movimenti più violenti, quindi, quando ci si dice che rappresentiamo un movimento estremista e distruttivo, fatto solo di antipolitica, si tratta di un'accusa sciocca. Noi rappresentiamo un nuovo modello di politica, assolutamente pacifico, fatto di voglia di cambiare e di migliorare».



Nome: Marco
Cognome: Polverari
Data di Nascita: 24/6/1976
Stato Civile: Coniugato
Residenza: Cerveteri
Ruolo Istituzionale: Nessuno,
 ex Presidente della Consulta
 delle Associazioni culturali
Professione: Analista finanziario
Partito politico: Movimento 5
 Stelle
In politica dal: Dal 2010 in
 Governo Civico, da Marzo 2012
 con il Movimento 5 Stelle
Politico a cui si ispira: I cittadini

Cercando di far rifiorire Ceri

Nello Giansanti, Presidente dell'Associazione Ducato di Ceri: «Amiamo il nostro borgo e la sua storia unica»
La città conserva una bellissima necropoli con una famosa tomba etrusca a due camere



di Tatiana Cavola

Come è nata l'idea dell'Associazione?

«L'Associazione socio-culturale Ducato di Ceri festeggia quest'anno il suo decimo anniversario, ma esiste ormai da 30 anni, sotto vari nomi. Si trattava comunque fin dall'inizio di persone che avevano a cuore questo piccolo borgo e cercavano di non far morire le sue tradizioni. All'inizio organizzavamo solo la festa del patrono, San Felice. Da dieci anni a questa parte ci occupiamo anche di organizzare la Sagra del Buongustaio durante la Festa della Madonna. Quest'anno l'abbiamo dedicata ai 60 anni dalle prime assegnazioni dei poderi da parte dell'Ente Maremma. La festa si è tenuta nelle giornate del 26 e 27 maggio ed è riuscita piuttosto bene. Per qualsiasi informazione sui nostri eventi è possibile consultare il sito www.borgodiceri.it».

Perché le tradizioni e la storia del borgo sono così importanti?

«Ceri è un borgo con una storia antica. Basti pensare che venne fondato nel 1236 su un precedente piccolo villaggio risalente al VII secolo, popolato da abi-

tanti della vicina Caere (Cerveteri) che si erano spostati per risiedere in un luogo che si trovasse in una posizione più facile da difendere. Infatti sorge in cima ad un altipiano tufaceo, e ancora oggi sono visibili le mura del castello eretto a sua difesa. In seguito divenne di proprietà di alcune delle più famose famiglie romane, fra cui gli Anguillara, i Borromeo, gli Odescalchi e, dal 1833, i Torlonia. Verso la fine del secolo si spopolò progressivamente, purtroppo. Durante la guerra fu rifugio per molti abitanti di Ladispoli e Cerveteri, e dopo la riforma agraria venne ripopolato dai coloni inviati dall'Ente Maremma. Una storia così lunga e perigliosa merita di essere ricordata e tramandata».

L'impegno dell'Associazione cerca di proteggere anche il patrimonio archeologico?

«Assolutamente sì. Ceri conserva una bellissima necropoli etrusca con una famosa tomba etrusca a due camere, scoperta negli anni Settanta, con due statue scolpite nel tufo che gli studiosi individuano come l'esempio più antico di arte statuarica finora noto nel mondo etrusco. Inol-

tre la Chiesa dell'Immacolata Concezione conserva alcuni affreschi del XII secolo ed è anche custode di alcune reliquie di San Felice II. Riguardo a queste reliquie si racconta che avvenne un miracolo molto particolare: i buoi che trainavano il carro che doveva portare a Roma le reliquie del santo si rifiutarono di camminare, un evento riportato anche nel baldacchino che conservava le reliquie. Importantissima è infine l'immagine della Madonna col Bambino della scuola artistica senese del 1400».

Quando è nato il Santuario della Madonna di Ceri?

«Il 7 dicembre 1986, l'allora Vescovo della Diocesi, Mons. Diego Bona, ha elevato la Chiesa a Santuario Mariano Diocesano con il titolo di Santuario della Madonna di Ceri e il 7 aprile 1999 il Vescovo Antonio Buoncristiani ha istituito la festa di Nostra Signora di Ceri, Madre di Misericordia, Patrona della Diocesi, da celebrarsi il sabato seguente la Festa della Natività di Maria.

Il Santuario è situato attualmente nella piazzetta centrale del nostro borgo, per attirare più persone».

Il "lupo del Granarone": «É un'avventura che mi stimola»

«Cerveteri, possiamo fare bene. E divertire i tifosi»

di Fabio Nori

Caldo e sole, vento neanche a pagarlo. Ed il Cerveteri ha iniziato a correre, sudare, lavorare sodo. Gli occhi vigili sono quelli di Marco Ferretti, sguardo lungo, penetrante, da Lupo come lo hanno ribattezzato. «É un bel gruppo, fatto di ragazzi che si stanno impegnando, lo sono felice di avere scelto Cerveteri, l'ho preferito ad altre proposte. Si può fare bene, i presupposti sono ideali. La società mi ha convinto da subito, mi ha messo a mio agio». I volti nuovi lo

sono per il Cerveteri ma non per Ferretti. «A parte Di Chiara, gli altri sono stati allenati da me. Di Chiara é un acquisto importante, molto significativo. Potrebbe farci fare il salto di qualità. Ha la mentalità, ha esperienze importanti. Ha quel qualcosa in più che ci può permettere di puntellare una squadra costruita bene. Certo ora come ora non sono in grado di parlare di obiettivi. Prima cosa é evitare le sofferenze dello scorso anno. Poi vedremo. A naso sarei immodesto se dicessi che siamo

una compagine di alta classifica. Siamo una buona squadra, che farà divertire i tifosi». A proposito di tifosi, sabato al Galli potranno ammirare all'opera la prima sgambatura degli etruschi contro il Maccarese. «Ha una tradizione importante Cerveteri. Mi é stato detto che se la squadra va bene lo stadio si riempie. Io ai tifosi voglio dire di starci vicini, di non lasciarci mai soli». E sul modulo? «Ancora non lo so. Devo decidere, dipenderà molto da chi ho a disposizione. Non sarà solo il 4 4 2».

